Il porto di Livorno: Darsena Toscana, Piattaforma Europa e i collegamenti ferroviari e l'Interporto Vespucci

Tra terra acqua e cielo: Progetti di sviluppo di mobilità e logistica nell'area Pisa Livorno Pontedera

Dott. Antonella Querci

Autorità Portuale Livorno

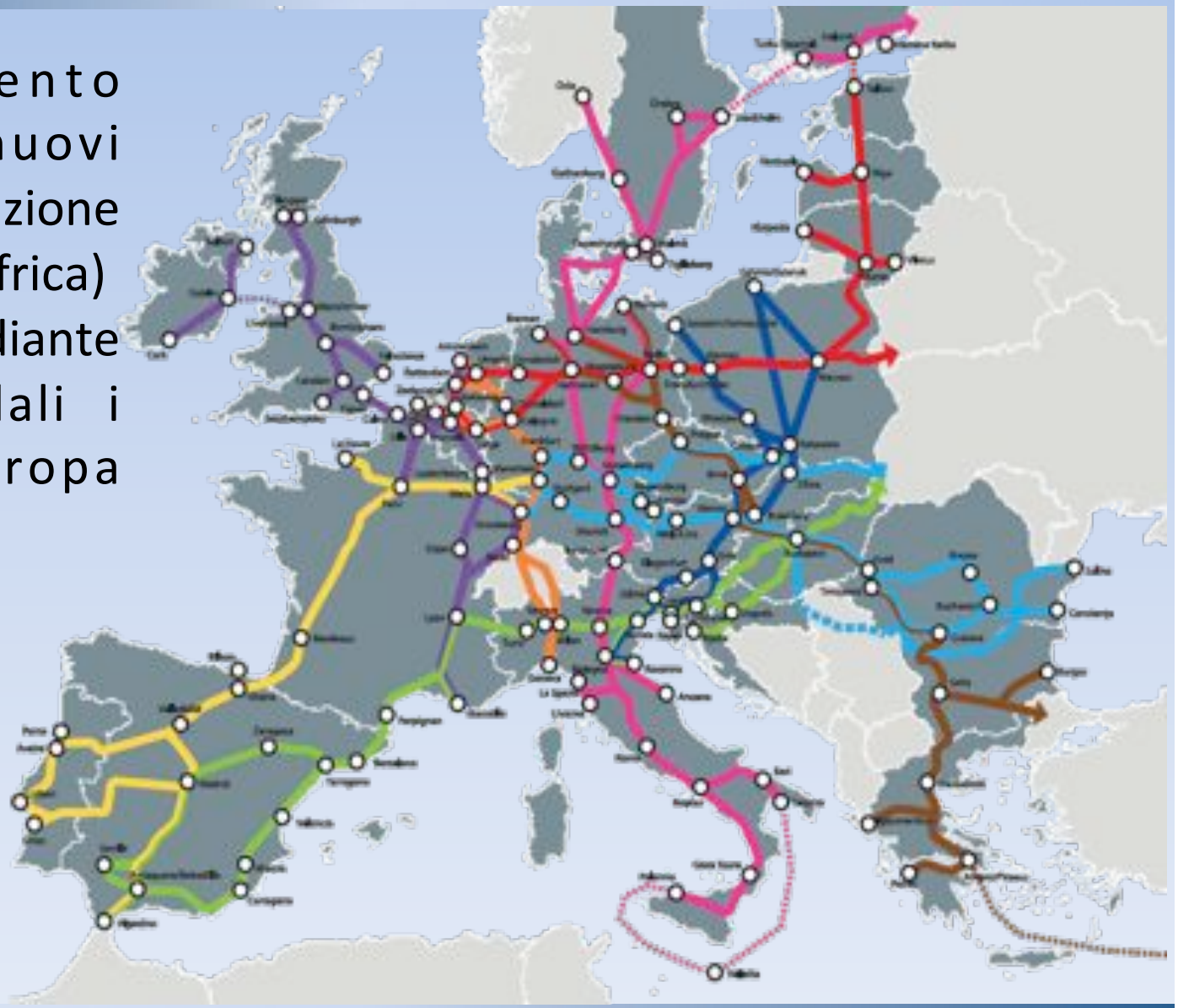
IL POSIZIONAMENTO DEL PORTO DI LIVORNO – TEN-T E CONNECTING EUROPE FACILITY

Infrastrutture che possono beneficiare di finanziamenti CEF:

- Ancona, Napoli, Bari, La Spezia, Livorno -> Port interconnections and further development of multimodal platforms;
- Barcelona – Valencia – Livorno -> Motorways of the Sea upgrading.

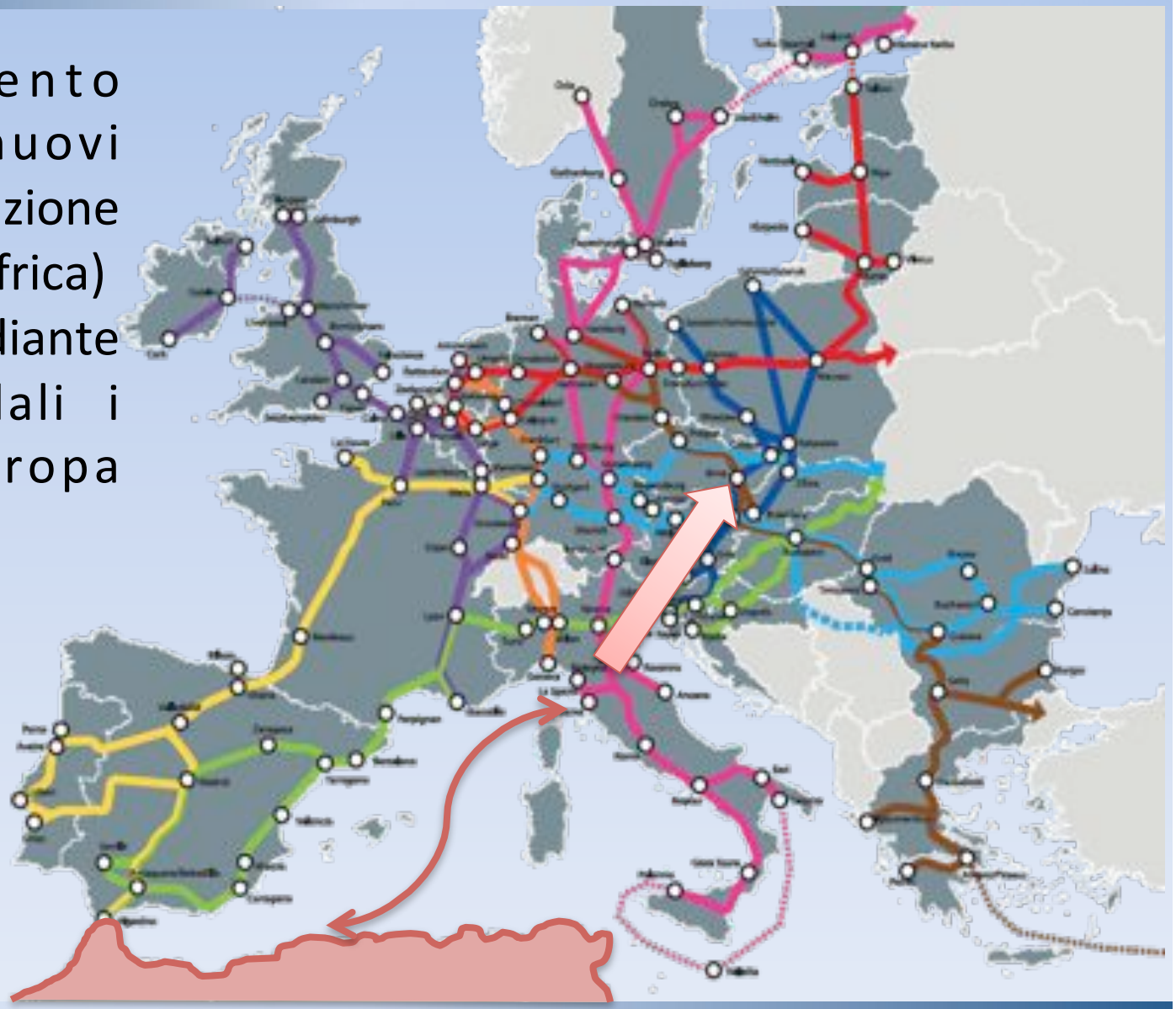
IL POSIZIONAMENTO DEL PORTO DI LIVORNO – NUOVI MERCATI

- Posizionamento strategico su nuovi centroidi di produzione e consumo (Nord Africa)
- Raggiungere mediante servizi multimodali i mercati dell'Europa Centro Orientale.



IL POSIZIONAMENTO DEL PORTO DI LIVORNO – NUOVI MERCATI

- Posizionamento strategico su nuovi centroidi di produzione e consumo (Nord Africa)
- Raggiungere mediante servizi multimodali i mercati dell'Europa Centro Orientale.



IL POSIZIONAMENTO DEL PORTO DI LIVORNO – NUOVO RUOLO DEI PORTI REGIONALI

Le mutazioni nella localizzazione dei baricentri produttivi e di consumo hanno reso necessario tracciare le possibili configurazioni future della rete multimodale di trasporto a livello non solo Europeo ma macro regionale ed Euro Mediterraneo.
Si definisce quindi un nuovo ruolo per i porti "gateway", ruolo cui il porto di Livorno si candida:

"Porto spoke" non più porto periferico, ma nodo inserito in una efficiente rete di trasporto in cui le impedenze e gli attriti vengono minimizzati attraverso l'utilizzo di infrastrutture multimodali, servizi integrati e a valore aggiunto per la logistica.

Proiettare su dimensioni terrestri sempre più ampie il raggio di rilevanza economica e commerciale di un porto

PORTI GATEWAY: UN NUOVO RUOLO PER I PORTI

Il porto gateway ha necessità di instradare rapidamente le merci (import) e di garantirne un efficiente consolidamento (export), superando la logica del porto regionale.

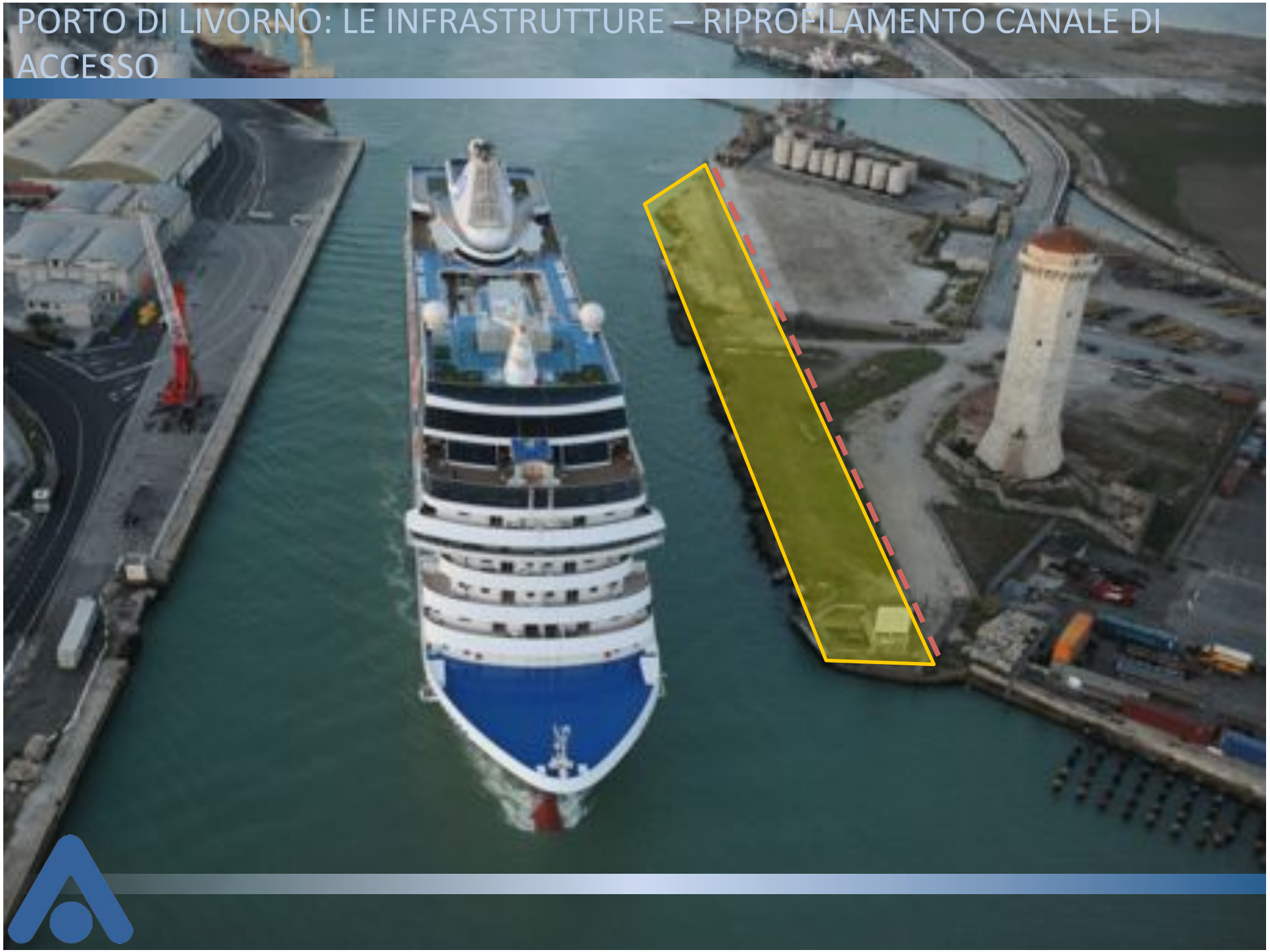
Necessario agire su due livelli per raggiungere tali risultati:

Livello infrastrutture

Livello infostrutture e servizi

PORTO DI LIVORNO: LE INFRASTRUTTURE – ATTRAVERSAMENTO CON MICROTUNNEL

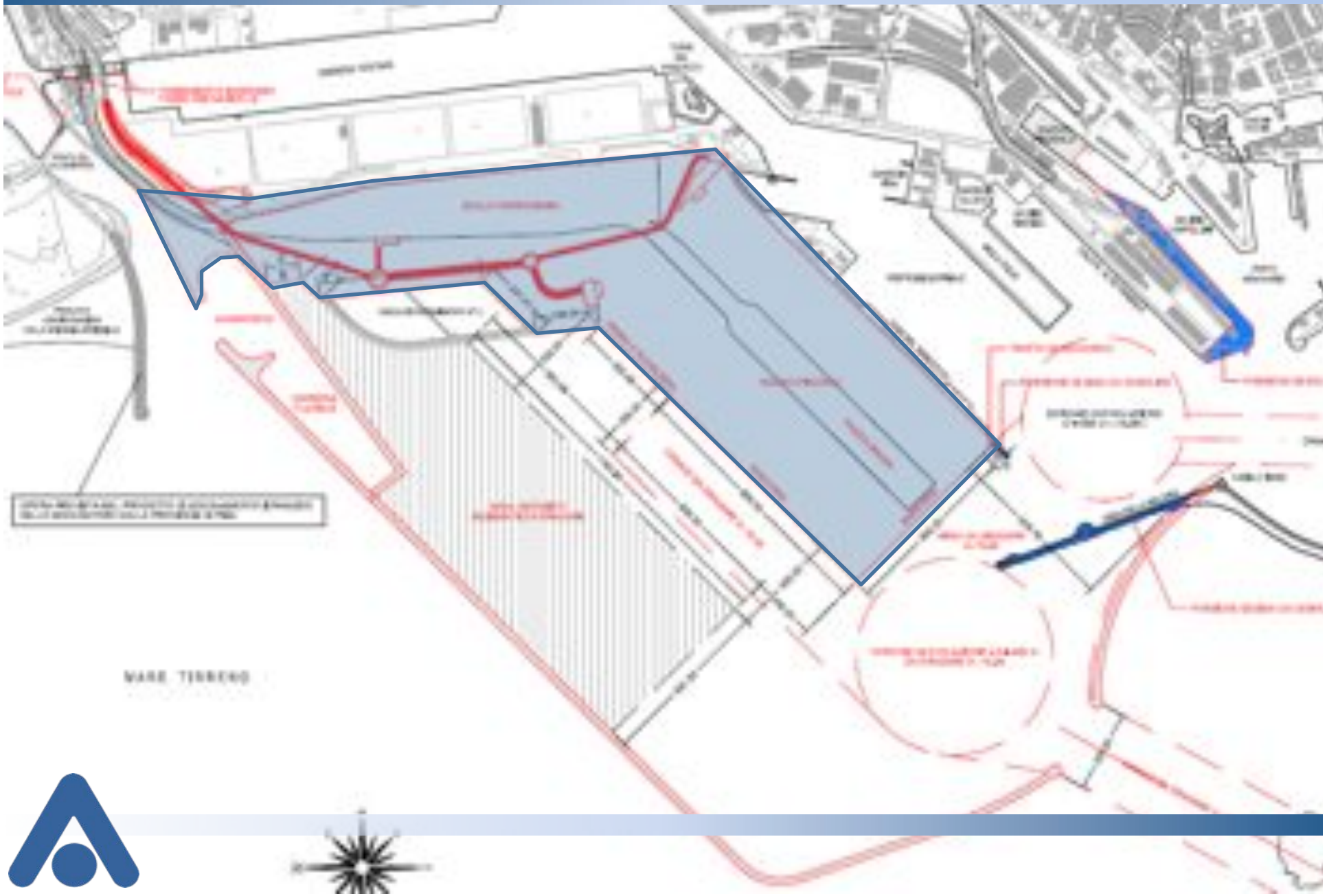
PORTO DI LIVORNO: LE INFRASTRUTTURE – RIPROFILAMENTO CANALE DI ACCESSO



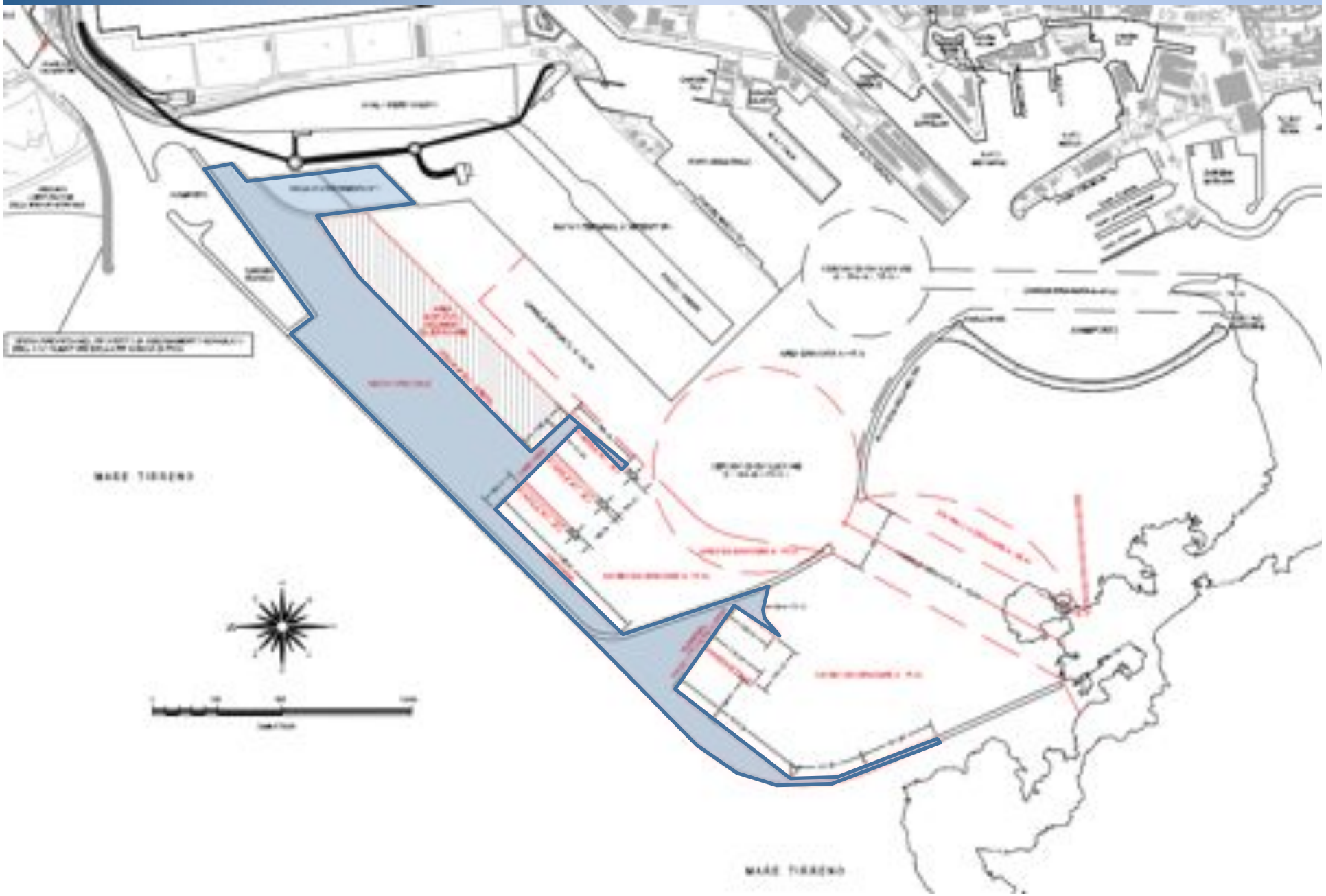
PORTO DI LIVORNO: LE INFRASTRUTTURE – BACINO DI EVOLUZIONE

- Rifacimento difese di sponda canale industriale Sponda Ovest - € 5.000.000,00;
- Riprofilamento della banchina del Canale di accesso - € 2.000.000,00;
- Nuova viabilità Via Leonardo da Vinci - € 3.000.000,00;
- Costruzione interventi di manutenzione e recupero del forte della bocca - € 500.000,00;
- Interventi di trasformazione vasche di contenimento fanghi in 1° modulo della "Piattaforma Europa" - € 10.000.000,00;
- Consolidamento banchina accosto 13 - € 3.000.000,00.

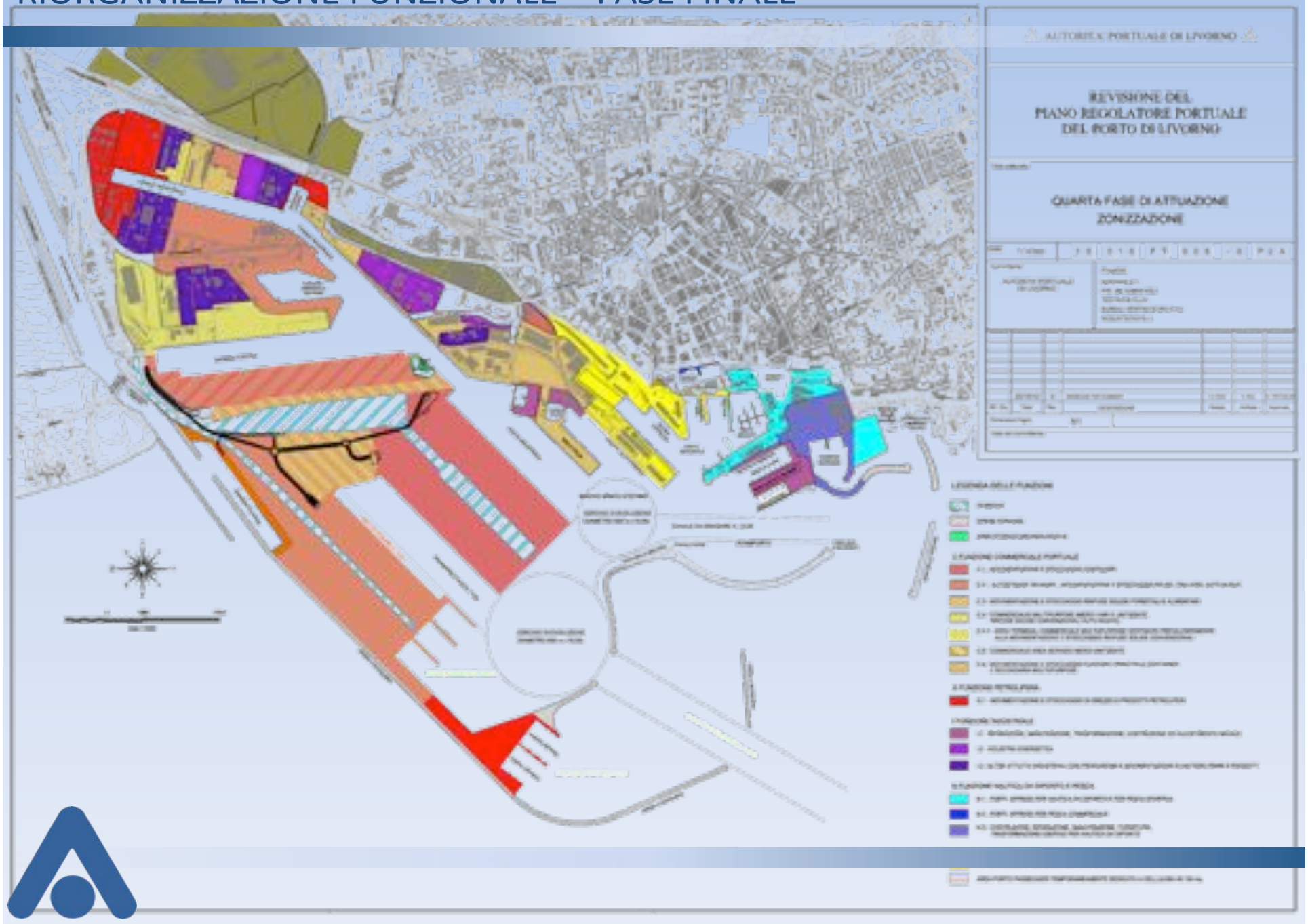
RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE – FASE 1



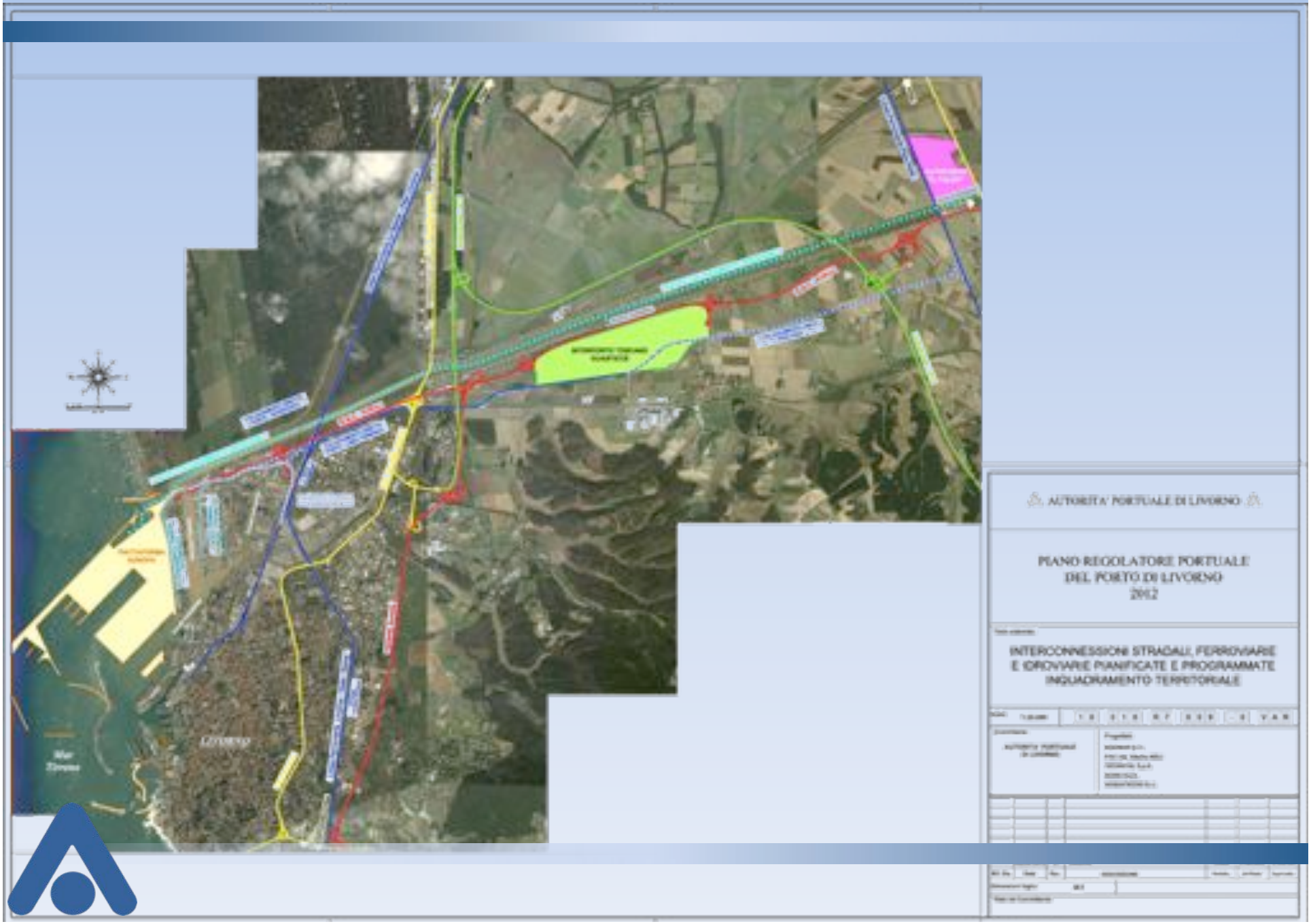
RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE – FASE 2



RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE – FASE FINALE



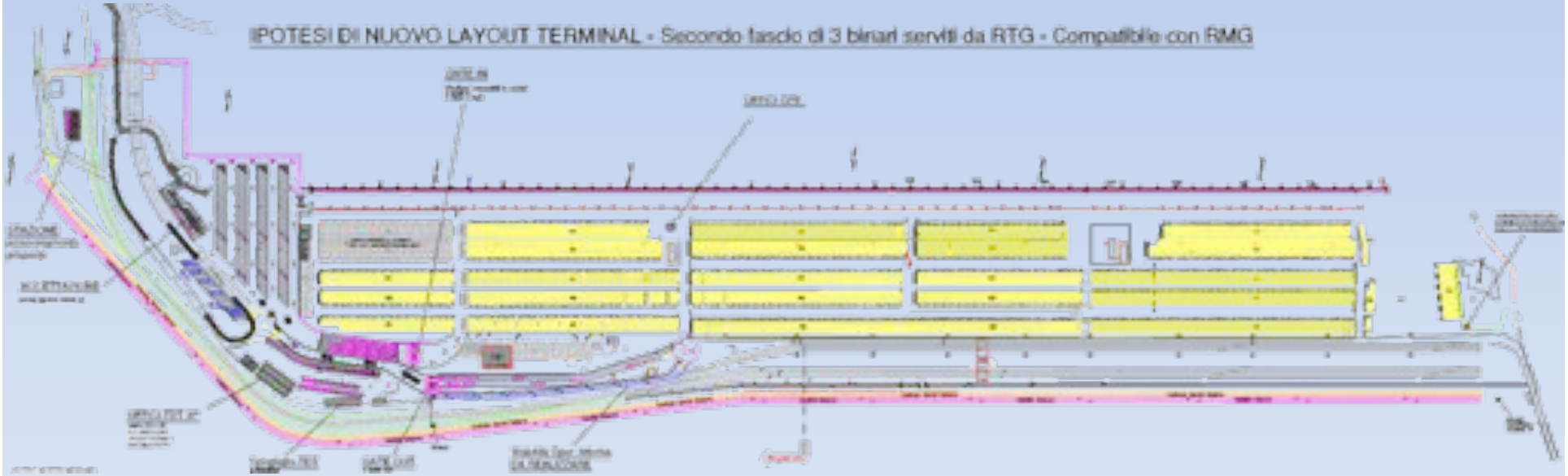
I COLLEGAMENTI INTERMODALI – IL PORTO FERROVIARIO



Principali investimenti previsti in campo ferroviario:

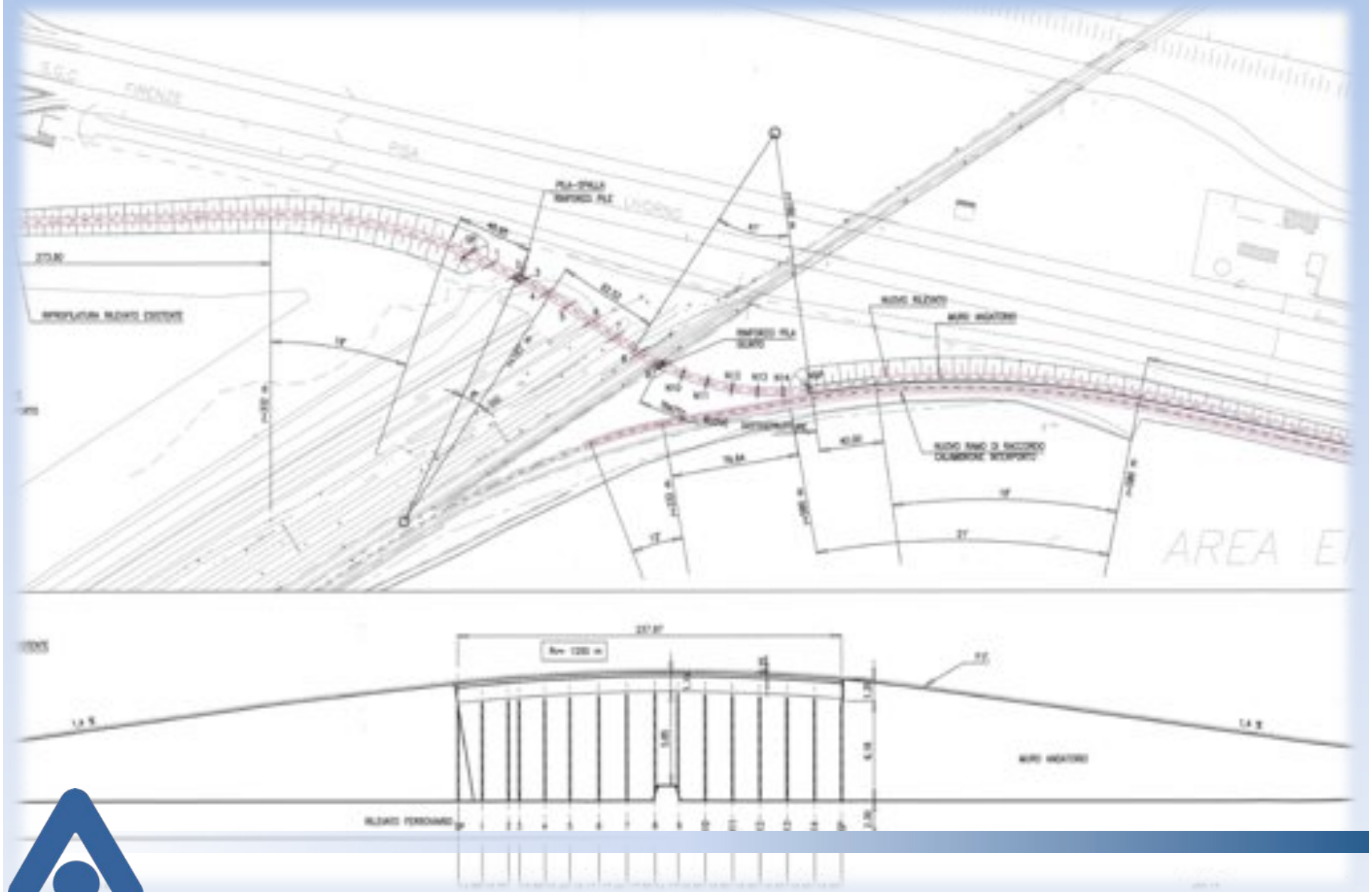
- Estensione dell'attuale fascio di binari presente al Terminal Darsena Toscana ed elettrificazione degli stessi;
- Raddoppio del binario di collegamento fra la stazione di Calambrone e l'area portuale;
- Innesto diretto sulla linea tirrenica;
- Realizzazione scavalco ferroviario e collegamento diretto Porto – Interporto Toscano "A. Vespucci".

I COLLEGAMENTI INTERMODALI – IL PORTO FERROVIARIO



I COLLEGAMENTI INTERMODALI – SCAVALCO FERROVIARIO

I COLLEGAMENTI INTERMODALI – SCAVALCO FERROVIARIO



I COLLEGAMENTI INTERMODALI – “MISSING LINKS”

INNOVAZIONE E SERVIZI – UN PORT COMMUNITY SYSTEM D'AVANGUARDIA

TPCS

Tuscan Port Community System

Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (coordinato con la Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214) recante ''Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici''.

Art. 46 - Collegamenti infrastrutturali e logistica portuale

1. Al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i porti e le aree retro portuali, ***le autorità portuali possono costituire sistemi logistici*** *che intervengono, attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le regioni, le province ed i comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.*

2. Le attività di cui al comma 1 devono realizzarsi in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa comunitaria, avendo riguardo ai corridoi transeuropei e senza causare distorsione della concorrenza tra i sistemi portuali.

3. Gli interventi di coordinamento devono essere mirati all'adeguamento dei piani regolatori portuali e comunali per le esigenze di cui al comma 2, che, conseguentemente, divengono prioritarie nei criteri di destinazione d'uso delle aree.

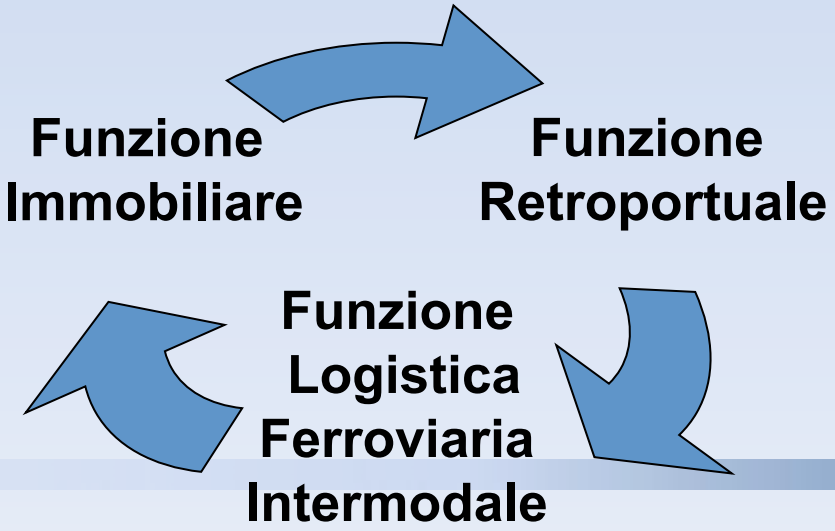
4. ***Nei terminali retro portuali, cui fa riferimento il sistema logistico, il servizio doganale è svolto dalla medesima articolazione territoriale dell'amministrazione competente che esercita il servizio nei porti di riferimento****, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

Come è stata sfruttata questa possibilità nel Porto di Livorno?

- Approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale 2013-2015 con delibera di Comitato Portuale numero 24 del 13 Novembre 2012; nel POT viene introdotta la programmazione congiunta di attività e servizi;
- Luglio 2013, l'Autorità Portuale entra nel Consiglio di Amministrazione della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" p.A.;
- Ottobre 2013 l'Autorità Portuale di Livorno sottoscrive l'aumento di capitale della Società, contribuendo a definire, di concerto con gli altri soci pubblici, il piano industriale dell'Interporto.

Elementi strategici per l'integrazione:

1. Estensione della Circoscrizione Doganale Portuale.
2. Operatività Ferroviaria 1: Completamentoi Infrastrutture Ferroviarie.
3. Operatività Ferroviaria 2: Servizi Terminalistici Ferroviari.
4. Operatività Ferroviaria 3: Servizi ferroviari in ambito interportuale e portuale ed immissione nella rete nazionale.
5. Funzioni e attività di Multimodal Transport operator – MTO.



Nuove opportunità:

- Allargamento del circuito doganale all'area portuale (possibilità di operazioni export su export, magazzini doganali e aree Temporanea Custodia);
- Specializzazione di filiere logistiche specifiche (fresco, autotrasporto, project cargo);
- Realizzazione di un area per merci pericolose (ADR) per trasporto ferroviario e su gomma;
- Variazione regolamento urbanistico Comune di Collesalvetti, integrazione di aree industriali.

Grazie per l'attenzione!

Dott. Antonella Querci
a.querci@porto.livorno.it